

“Il partito Lega è un coacervo di pultrunatt”

Pubblicato: Mercoledì 24 Aprile 2013

«La Lega, come partito, è diventata un coacervo di pultrunatt, non è più il movimento che aveva ideali e linea politica». **Maurizio Bernasconi** – espulso dal Carroccio con comunicazioni passate sulla



stampa – va all’attacco della Lega 2.0 di Roberto Maroni, quella che «si è inventata le macroregioni per far dimenticare l’indipendenza». L’avvocato militante leghista **va alla carica in consiglio comunale a Morazzone**, trasformato in arena nello scontro interno al partito-movimento (per riprendere le due categorie che l’avvocato usa). **Bernasconi ha costituito un nuovo gruppo consiliare, "Morazzone Padania"**, e si è seduto nei banchi dell’opposizione, contrapposto al sindaco Matteo Bianchi, che della Lega è il segretario provinciale. «Ho scoperto dai giornali espulsione da Lega Nord, **nessuno mi ha spiegato le motivazioni e mi ha concesso di difendermi**. Probabilmente è un provvedimento dovuto alla contrarietà che ho espresso alla linea del movimento Lega Nord». Bernasconi ha annunciato di voler rinunciare a qualunque ricorso: «**Sono orgoglioso di esser stato espulso dalla Lega Nord**, che non è più la Lega di quando ho preso la tessera, nel 1988, una Lega che aveva finalità ideali e linea politica. La Lega partito – che non è il movimento, che è più ampio – è diventato un coacervo di pultrunatt che vuole il posticino al sole dimenticando militanti e ideali». Un attacco frontale alla «Lega 2.0» di Roberto Maroni, dai «comportamenti vacillanti»: «Si è dimenticato obiettivo dell’istituzione della Padania: si sono inventati Macroregioni, di tutto e di più, per far dimenticare l’indipendenza».



Il sindaco-segretario di partito Matteo Bianchi ha ascoltato l’intervento scuro in volto, pronto a ribattere subito dopo: «La Lega ha fatto il congresso a luglio di quest’anno, ha avuto un esito che deve essere rispettato». E anche sulle date della militanza si apre subito uno scontro: «Quanto **alla decantata tessera del 1988: non lo so, a me risulta solo dal 2008 in sezione**». Bianchi ha difeso a spada tratta la linea dettata da Roberto Maroni, i risultati ottenuti in un anno (dalla Lega quasi azzerata alla vittoria in Lombardia. E sul dissenso tra le file dei leghisti: «Se qualcuno invita a votare la sinistra anziché la Lega, se ne prende la responsabilità».

Di certo lo scontro non finisce qui: Bernasconi ha annunciato di [volersi togliere i «sassolini dalle scarpe»](#) e ha messo **nel mirino le consulenze legali affidate proprio dal Comune di Morazzone.**

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it